

## COMUNICATO STAMPA

# ACQUA: CENTRODESTRA SCONFESSA SUA STESSA LEGGE

*Dichiarazione di Mario Agostinelli,  
consigliere regionale Sinistra – Unaltralombardia,  
aderente a Sinistra e Libertà*

“In un’Aula distratta, coi banchi della maggioranza semi-deserti, è toccato all’assessore Buscemi affossare la mozione presentata da tutto il centrosinistra per il mantenimento della legge lombarda sull’acqua che ne consente una gestione pubblica, pur proclamandosi ipocritamente d’accordo con la mozione stessa.

Si tratta evidentemente di un omaggio al Governo e di una sottomissione alla fiducia che aveva già piegato a Roma qualsiasi dubbio della Lega.

Proprio quando la Corte costituzionale proibisce alla Lombardia di separare la gestione dell’acqua dalla sua erogazione e quindi impone un ripensamento per favorire il controllo pubblico dell’intero ciclo idrico, questo centrodestra svogliato ma implacabile obbedisce ai poteri forti e agli interessi commerciali, anche contro la sua stessa legge.

Non è però finita: la mobilitazione che sta partendo nei comuni e nelle città e che, ancora una volta, arriverà fino alla Regione riaprirà una partita oggi burocraticamente chiusa con i numeri da Lega e Pdl”.

Milano, 24 novembre 2009

Mozione urgente ex art. 124

I sottoscritti consiglieri regionali,

considerata la rilevanza della discussione parlamentare in sede di conversione in legge del decreto legge n. 135 (cosiddetto decreto Ronchi) che prevede l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso gare ad evidenza pubblica;

considerato che tra questi servizi assume particolare rilevanza quello relativo all'acqua potabile, sul quale da un lato vi è alta attenzione dell'opinione pubblica, in considerazione del particolare carattere di bene comune, e, dall'altro, numerosi comuni della Lombardia si sono pronunciati per richiedere nello scorso anno un referendum finalizzato ad evitare che i poteri pubblici, in particolare quelli locali più vicini ai cittadini, fossero espropriati delle decisioni in merito alle più opportune forme di gestione del servizio, e che il Consiglio regionale, raccogliendone le istanze, ha modificato la legge regionale nel senso della richiesta dei comuni;

ritenuto che vi siano contemporaneamente molte fondate ragioni di carattere generale sulla natura e la gestione dei beni comuni di maggiore rilevanza sociale prima ed oltre che economica;

considerato che non è affatto certa la asserita maggiore efficienza ed economicità delle gestioni private, sia alla luce di numerosi e crescenti esempi sul piano nazionale, sia guardando anche alle esperienze in numerosi altri Stati, dalla Francia agli Stati Uniti, nei casi in cui le gestioni sono e rimangono pubbliche come nei casi in cui si sta procedendo a ripubblicizzazioni;

considerato, inoltre, che anche per quanto riguarda l'efficienza e l'economicità dei servizi si deve valorizzare l'insieme di esperienze positive che i comuni - in forma singola o associata - hanno saputo assicurare, in gran parte per il rapporto più vicino con i cittadini, nella migliore tradizione del municipalismo milanese e lombardo, tanto più rilevante nel momento in cui si stanno definendo i caratteri del federalismo fiscale;

ritenuto che anche le situazioni di inefficienza o di inadeguatezza richiedano non lo smantellamento ma la capacità di intervenire e cambiare, innanzitutto in base al principio di responsabilità pubblica;

impegnano la Giunta regionale

- a farsi portavoce presso Governo e Parlamento degli orientamenti più volte espressi da tantissimi comuni lombardi e dal Consiglio regionale, con documenti politici e le coerenti scelte legislative in materia di servizi pubblici e idrici in particolare;
- a confermare le scelte maturate d'intesa con i comuni lombardi ed approvate dal Consiglio in occasione della modifica della legge regionale n. 18 del 2006;
- a verificare, a iter legislativo concluso, se la normativa approvata dal Parlamento rispetti il vincolo costituzionale delle riserve di competenza regionale e degli enti locali in materia.

DOCUMENTO PERVENUTO  
 ALLE ORE 14,30  
 DEL 18/11/2009  
 SERVIZIO SEGRETERIA  
 DELLA GIUNTA REGIONALE

[Signature] (SD)  
 Carlo Tassi (PD)  
 Carlo Magrini (USRI)  
 [Signature] (Sinistra 12)  
 [Signature] (PD)  
 [Signature] (PD)  
 [Signature] (PD)  
 [Signature] (C.I. MAI)  
 [Signature] (Centro-Sinistra per la Lombardia)  
 [Signature] (Sinistra - Un. Itz Lombardia)  
 [Signature]